

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 7 - Farmaceutica
Centro Regionale di Farmacovigilanza

Prot. 64471

del 04/8/2017

Oggetto: Liste di trasparenza AIFA - *dutasteride*

Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie
Ai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie
All'AIOP
Ai Responsabili dei Dipartimenti del Farmaco
delle AA.SS.PP.
Ai Responsabili dei Servizi di Farmacia delle AA.OO.
Agli Ordini Provinciali dei Medici
Ai Referenti per l'Appropriatezza prescrittiva
di cui al DDG n. 1308/12
e p.c. All'Ufficio di Gabinetto dell'Onorevole Assessore
LORO SEDI

Dall'analisi quali-quantitativa delle prescrizioni farmaceutiche erogate in regime di convenzione, relativa al primo trimestre 2017, si rileva il principio attivo *dutasteride* tra le prime quindici molecole in ordine decrescente di spesa netta SSN.

Tale molecola è appartenente alla categoria di farmaci con codice di classificazione Anatomica Terapeutica Chimica (ATC) G04 "*farmaci urologici*", per i quali è stato riscontrato un impiego particolarmente elevato di specialità medicinali ancora coperte da brevetto e pertanto a costo maggiore.

Per tale motivazione la categoria ATC G04 è stata inclusa tra quelle oggetto del D.A. n. 552/16, con il quale sono stati introdotti i parametri di riferimento, in termini di spesa massima da sostenere, per le categorie a maggiore impatto sulla farmaceutica convenzionata.

A tal proposito appare utile evidenziare quanto riportato all'art. 3 del citato Decreto "*Le disposizioni integrano gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali e saranno oggetto di specifico monitoraggio periodico le cui risultanze saranno funzionali alla valutazione delle loro attività ...*".

Successivamente, con la nota prot. n. 40046 del 5 maggio 2016, è stato ribadito di invitare i Medici a prediligere, nell'ambito di tale categoria ATC, a parità di indicazione terapeutica autorizzata i medicinali a minor costo per unità posologica.

Il primo agosto u.s. l'Agenzia Italiana del Farmaco ha inserito la *dutasteride* nell'aggiornamento delle liste di trasparenza e pertanto, a partire dalla sopra citata data, il prezzo di riferimento SSN è pari a € 8.38, marcatamente inferiore rispetto al precedente costo del farmaco (€ 29.41).

Alla luce di tale riduzione di prezzo, qualora si ipotizzasse che il numero di confezioni del citato principio attivo si mantenesse invariato rispetto ai consumi dell'anno precedente, si potrebbero realizzare economie pari a circa **4 milioni di euro** a livello regionale.

E' altresì doveroso evidenziare che qualora il paziente ritirasse un medicinale con prezzo allineato a quello di riferimento, pubblicato sulla lista di trasparenza AIFA, beneficerebbe di un ulteriore risparmio, in quanto non deve corrispondere la quota variabile prevista, usufruendo al contempo di una quota di compartecipazione agevolata.

Quale elemento di opportuna riflessione, si rappresenta che nel corso del 2016 la somma spesa dai cittadini siciliani per l'acquisto di farmaci che non sono al prezzo di riferimento indicato nelle liste di trasparenza dell'AIFA è stata pari circa **105 milioni di euro**.

Inoltre, sia dalla letteratura scientifica che dall'estrapolazione delle informazioni dai *database* amministrativi, si rileva che l'aderenza alle terapie croniche è molto bassa. E' verosimile che un'elevata compartecipazione relativa alla differenza rispetto al prezzo riportato nelle liste di trasparenza dell'AIFA, possa contribuire a far diminuire l'aderenza alla terapia.

Pertanto, poiché il farmaco equivalente rappresenta un'opportunità irrinunciabile per la sostenibilità del SSN, **garantendo al contempo l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti farmacologici**, si invitano le SS.LL. in indirizzo a dare ampia diffusione della presente nota a tutti gli operatori sanitari delle strutture pubbliche e private operanti nel territorio di competenza, anche al fine di implementare l'utilizzo dei farmaci equivalenti, che in Sicilia è ancora inferiore rispetto al dato nazionale (19% vs 26%), e di cercare di limitare il problema della scarsa aderenza, anche attraverso adeguata informazione e attività di sensibilizzazione dei pazienti.

Il Dirigente del CRFV
Dr. Pasquale Cananzi

Il Responsabile del Servizio
Dr. Antonio Lo Presti

Il Dirigente Generale
Avv. Ignazio Tozzo